



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 295

RITARDO NELL'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTRAZIONE DEI FONDI DALL'ATTIVITÀ VENATORIA, ANCHE L'UNO PER CENTO SOGGIACE DUNQUE ALLA CACCIA: PER QUALI RAGIONI IL PROVVEDIMENTO NON È STATO ANCORA PUBBLICATO?

presentata il 22 settembre 2022 dalla Consigliera Guarda

Viste la Dgr n. 226 dell'8 marzo 2022 e la successiva Dgr n. 542 del 9 maggio 2022.

Rilevato che:

- l'articolo 6, comma 1, del Regolamento di attuazione del PFVR 2022-2027 individuava al 31 luglio 2022 il termine conclusivo per la decisione sulle istanze di sottrazione del fondo dall'attività venatoria; in conseguenza, ai punti 4 e 4.2 dell'allegato A alla Dgr n. 226/2022 stabiliva a data coincidente l'adozione del provvedimento della Giunta regionale di autorizzazione alla sottrazione;
- successivamente, l'articolo 3 della legge regionale 9 agosto 2022, n. 21 (Modifiche alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio") ha stabilito che il termine di cui all'articolo 6, comma 1 del Regolamento di attuazione della legge regionale 28 gennaio 2022, n. 2, in tema di definizione dei procedimenti amministrativi relativi alla presentazione di istanze di sottrazione di fondi dall'esercizio dell'attività venatoria, è rideterminato al 31 agosto 2022.

Preso atto che alla data del 22 settembre 2022 non risulta ancora pubblicato sul BUR il provvedimento di Giunta di autorizzazione alla sottrazione, provvedimento a partire dal quale i soggetti legittimati possono provvedere alle necessarie operazioni di tabellazione.

Considerato che così stando le cose, il ritardo nell'adozione del provvedimento in discorso, accompagnato dall'avvio della stagione venatoria, di fatto consente ai cacciatori di appropriarsi anche del misero 1% dei fondi che in astratto potrebbe essere sottratto alla caccia, privando i cittadini, almeno temporaneamente - e ci si chiede fino a quando? - e con evidente danno, del legittimo esercizio di un proprio diritto: una situazione, quella qui rappresentata,

che si aggiunge al già disposto aggravamento della procedura per la presentazione delle istanze di sottrazione.

La sottoscritta consigliera regionale

**interroga il Presidente della Giunta regionale
e l'Assessore regionale a caccia e pesca**

per sapere per quali ragioni alla data di deposito del presente atto di sindacato ispettivo, dopo quasi un mese dal termine finale come modificato con l'articolo 3 della legge regionale 21 del 2022, non è stato ancora pubblicato il provvedimento che autorizza la sottrazione dei fondi dall'esercizio dell'attività venatoria?
